

CIAMEL - Consiglio Internazionale
per l'Associazione e la Missione
Educativa Lasalliana

PARLIAMO DELLA
**FAMIGLIA
LASALLIANA:**
APPROFONDIRE
LA NOSTRA IDENTITÀ

La  Salle

CIAMEL
Consiglio Internazionale per l'Associazione e la Missione Educativa Lasalliana

**Parliamo
della Famiglia Lasalliana:
Approfondire
la nostra identità**

CIAMEL

Il Consiglio Internazionale dell'Associazione e della Missione Educativa Lasalliana (CIAMEL), così come è definito dal proprio statuto, è un organismo deliberativo e collaborativo formato da Fratelli e Collaboratori rappresentanti l'Istituto a livello mondiale. Esso è stato istituito per animare e dirigere tutti gli attuali e futuri programmi educativi che rappresentano la missione lasalliana. Il lavoro della CIAMEL riflette l'interesse nell'assicurare un futuro di speranza ad ogni studente affidato alle nostre cure, particolarmente quelli poveri e più vulnerabili.



Casa Generalizia - Roma 2020

Editori:

Heather Ruple
Rafael Matas
Francisco Chiva

CIAMEL:

Alisa Macksey
Fritzie Ian De Vera
Rose Laetitia Dala
Colette Allix
Antuaneth Jessica Ortega
Keane Palatino
Andrés Govea
Carlos Castañeda
Jesús Félix Martínez
Ferdinand Biziyaremiye

Collaboratori:

Néstor Anaya
Gustavo Ramírez
Mawell Pajarillo
Robert Schaefer

Partecipanti alla Sessione di Formazione sull'Associazione - Roma, ottobre 2019

Consiglio Generale:

Timothy Coldwell
Paulo Petry
Aidan Kilty
Pierre Ouattara
Ricardo Laguda
Rafael Matas
Gustavo Ramírez
Jorge Gallardo, Vicario.
Robert Schieler, Superiore Generale.

Direzione editoriale

Jorge Alexánder González Morales

Impaginazione e Disegno

Ingrid Jiménez Urbina per il Servizio di Comunicazione e Tecnologia

Produzione editoriale

Servizio di Comunicazione e Tecnologia Roma
Ilaria Ladeluca, Luigi Cerchi, Fabio Parente, Alexánder González FSC

Traduzione

Enrico Muller

Settembre 2020



Contenuto

Introduzione	<u>4</u>
Chi siamo noi Lasalliani?	<u>8</u>
Qual è il senso della nostra vita?	<u>12</u>
Qual è la nostra missione educativa oggi?	<u>18</u>
Di quale formazione abbiamo bisogno oggi?	<u>22</u>
Come sperimentiamo l'appartenenza alla Famiglia Lasalliana?	<u>26</u>
Come organizzarci con fedeltà creativa?	<u>31</u>



Introduzione

“

"Il vino nuovo deve essere versato in otri nuovi".
Luca 5, 33-39



Cari Lasalliani,

Vogliamo rivolgerci a tutti i membri della Famiglia Lasalliana con questa lettera indirizzata a uomini e donne che riconoscono il segno dell'identità lasalliana nella loro vita e si impegnano, in un modo o nell'altro, nella nostra Missione Educativa Lasalliana.

La nostra famiglia ha iniziato formalmente il suo cammino nel 1966, quando il 39° Capitolo Generale ha introdotto, per la prima volta, il termine Famiglia Lasalliana. Senza dubbio i Fratelli capitolari stavano riconoscendo una nuova realtà, un nuovo modo di fare, una nuova relazione, nuovi segni dei tempi che stavano emergendo nella missione lasalliana in tutto il mondo. Hanno anche ascoltato il linguaggio del popolo pellegrino in cammino e hanno visto il nuovo modo di intendere la Chiesa come popolo di Dio grazie all'ecclesiologia di comunione sgorgata dal Concilio Vaticano II. Una lettura attenta di *“Le basi per un modello attuale della Famiglia Lasalliana. I Saggi lasalliani n. 4”*, possono esserci di grande aiuto in questo senso. Anni dopo, nel 1989, il Consiglio Generale ha pubblicato la prima "Lettera alla Famiglia Lasalliana".

Il nostro viaggio continua. Ci è stata data la possibilità di continuare a camminare e a sperimentare e stanno emergendo nuove realtà che favoriscono la riflessione e la concettualizzazione, la visione e una rinnovata formazione:

- Lo sviluppo nella Chiesa della nozione di "famiglia carismatica", cioè di un gruppo di persone, istituzioni e realtà uniti dallo stesso carisma fondazionale (nel nostro caso, quello di San Giovanni Battista de La Salle).
- Gli inviti ad articolare ulteriormente l'identità e il senso di appartenenza, espressi dai successivi Capitoli Generali e dalle Assemblee Internazionali per la Missione Educativa Lasalliana.
- Lo sviluppo dell'Associazione per il servizio educativo dei poveri.

Altri eventi significativi che fanno parte di questo itinerario sono:

- L'adozione di strutture efficaci come i Consigli di Provincia, i Consigli di Regione, i Consigli della MEL in molte parti del mondo.
- La creazione del Consiglio Internazionale dell'Associazione e della Missione Educativa Lasalliana (CIAMEL).
- La forza del Movimento dei Giovani Lasalliani e del Volontariato Lasalliano.
- Il crescente riconoscimento delle donne, dalla storia della fondazione fino ad oggi, e il loro ruolo sempre più rilevante e fondamentale nella Famiglia Lasalliana.
- Una maggiore consapevolezza del significato delle società multiculturali e multireligiose nel contesto della Famiglia Lasalliana.
- La creazione della "comunità lasalliana", con diverse forme di espressione, insieme alle "comunità di Fratelli".



- La creazione di comunità miste e di comunità intercongregazionali.
- La fondazione di diversi Istituti religiosi di ispirazione lasalliana formati da suore.
- Nuovi impegni inter-congregazionali che portano creatività e vitalità alla nostra Famiglia Lasalliana.

Queste realtà hanno reso possibile la generazione di un pensiero che fornisce una comprensione più chiara della Famiglia Lasalliana. Una rilettura personale e condivisa dei seguenti documenti lasalliani aiuterà a stabilire una connessione con lo sviluppo storico della Famiglia Lasalliana:

- *La missione lasalliana di educazione umana e cristiana: una missione condivisa (1997)*
- *Associazione Lasalliana: la storia continua. Bollettino MEL 2 (2003)*
- *Basi per un modello attuale di Famiglia Lasalliana. Saggi lasalliani 4 (2008)*
- *Circolare 461 Associati per la Missione Lasalliana, un atto di Speranza (2010)*
- *Bollettino 254: Storie di speranza ... Associati per la Missione Lasalliana (2013)*

E allora ci chiediamo: quali sono i "vini nuovi" della Famiglia Lasalliana? Come si può ampliare l'identità lasalliana per rispondere

alle sfide della nostra vita e missione come Famiglia Lasalliana oggi e in futuro?

L'Unione dei Superiori Generali (USG/UISG) promuove incontri e riflessioni condivise tra "famiglie carismatiche". Una buona parte di questa riflessione è promossa da laici impegnati insieme ai religiosi coinvolti nei loro gruppi di animazione e consapevoli che "la comunione e l'incontro tra diversi carismi e vocazioni è un cammino di speranza";¹ come famiglie carismatiche, stiamo sviluppando un programma che si arricchisce a vicenda.

Il Consiglio Internazionale di Associazione e la Missione Educativa Lasalliana (CIAMEL) offre questo documento di sintesi, aggiornato, semplice e stimolante, che invita al dialogo nella Famiglia Lasalliana su ciò che è fondamentale per dare un senso alla nostra famiglia carismatica, affinché possa servire come strumento per continuare ad approfondire e rispondere alle sfide del nostro presente momento storico, tenendo sempre presente il futuro.

Nelle pagine seguenti, speriamo di:

- Offrire un documento di lavoro che sia inclusivo, aperto, e non l'ultima parola, che aiuti la riflessione, il discernimento e la valutazione a livello locale, provinciale, regionale e istituzionale, verso la creazione di un modello vitale della Famiglia Lasalliana.

¹ Lettera Apostolica di Papa Francesco a tutte le persone consacrate, 2014. Paragrafo 2, 3.



- Promuovere il desiderio di appartenere alla Famiglia Lasalliana.
- Generare una maggiore comunione che favorisca una maggiore partecipazione all'animazione e alla presa di decisioni che abbiano un impatto su tutta la Famiglia Lasalliana.
- Incoraggiare la continua ricerca di risposte alle seguenti domande fondamentali e corrispondenti ai capitoli che seguono:
 - Chi siamo noi Lasalliani?
 - Qual è il senso della nostra vita?
 - Qual è la nostra missione educativa oggi?
 - Di quale formazione abbiamo bisogno oggi?
 - Come sperimentiamo l'appartenenza alla Famiglia Lasalliana?
 - Come organizzarci con fedeltà creativa?

Vi invitiamo a lavorare insieme, a riflettere, a continuare a camminare con tutta la Famiglia Lasalliana per rinnovare il nostro "vino" con fedeltà creativa, a lasciare le strutture che non servono più e a cercare, soprattutto, il modo di dare energia alla nostra Famiglia Lasalliana perché sia in sintonia con la realtà e con i bisogni reali di oggi e di domani. Tenendo conto dei Lasalliani di tutte le tradizioni o opzioni di fede, abbiamo usato un linguaggio

inclusivo. Alla fine di ogni capitolo troverete alcune domande per la riflessione personale e di gruppo. Il nostro obiettivo è che aiutino e incoraggino tutti ad impegnarsi in un profondo dialogo sulla Famiglia Lasalliana.

Insomma, si tratta di degustare il vino nuovo portato da Gesù. Un vino che sa di accoglienza, di inclusione, di apertura, di formazione congiunta, di missione in comunione e di spiritualità condivisa. Un vino che è il frutto di una paziente coltivazione, di una vendemmia ben scelta, di un'accurata preparazione e conservazione, per cui ha bisogno di otri nuovi, adattati e veramente appropriati.

CIAMEL
Settembre 2020

“

“Avete bisogno della pienezza dello Spirito di Dio”

MD 43,2.2

1

Chi siamo noi Lasalliani?

“

*“Siamo infatti collaboratori di Dio,
e voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio.”*

1 Cor 3, 9



Il carisma lasalliano è un dono che, attraverso il nostro fondatore e i primi Fratelli, riceviamo dallo Spirito Santo e che ci permette di scoprire, valorizzare e rispondere alle esigenze educative umane e cristiane dei bambini, dei giovani e degli adulti in ogni momento storico, specialmente di quelli più bisognosi. Tutti collaboriamo al servizio del Regno di Dio.

Il carisma è partecipativo e aperto, ed è condiviso perché crea un legame spirituale speciale tra molte persone di diverse tradizioni di fede. È una famiglia carismatica in più nel cammino verso Dio come un unico popolo.

La Famiglia Lasalliana mostra diversi modi di vivere la vocazione lasalliana:

- a. Istituti di vita consacrata: Fratelli delle Scuole Cristiane, Suore Guadalupane de La Salle, Suore De La Salle, Suore Lasalliane di Gesù.
- b. Associati e diverse forme di fraternità (Fratelli e laici) con impegno pubblico: Fraternità Signum Fidei, “Fraternités éducatives La Salle” e comunità di Associati.
- c. Persone che integrano l'impegno personale, la spiritualità e altre caratteristiche fondamentali dell'Associazione con una qualche forma di riconoscimento, ma senza impegno pubblico.
- d. Organizzazioni riconosciute dall'Istituto o dalle Provincia o dalla Famiglia Lasalliana stessa: l'Unione Mondiale degli Ex-Alunni Lasalliani (UMAEL), il Movimento Giovani Lasalliani, il Club San Benildo, l'Associazione delle Mamme Lasalliane, ecc.
- e. Altre persone impegnate nella Missione Educativa Lasalliana: educatori, genitori, catechisti, volontari, dirigenti sportivi e ricreativi, personale amministrativo e di servizio, studenti.
- f. Altri gruppi come i benefattori e gli affiliati all'Istituto FSC.



I nostri trecento anni di storia sono stati possibili in parte perché noi lasalliani ci sentiamo “cuore e memoria” di questo carisma, che è opera di Dio e che continuiamo ad arricchire quando:

- Condividiamo il nostro modo di vedere il mondo e la vita "con gli occhi della fede" grazie alla nostra spiritualità.
- Ci sentiamo chiamati ad affrontare l'interrelazione tra fede, cultura e vita secondo le esigenze del mondo contemporaneo.
- Offriamo una testimonianza di promozione umana, di formazione integrale come risposta ai bisogni educativi dei bambini, dei giovani e degli adulti, specialmente di quelli più bisognosi.
- Viviamo in comunione, in una comunità costituita "insieme e in associazione", che è il nostro modo carismatico di rispondere alle sfide della missione educativa.
- Costituiamo comunità come luoghi dove condividiamo la nostra fede e la nostra esperienza di Dio, dove leggiamo i segni attraverso i quali Dio ci parla e dove ascoltiamo le voci che ci vengono dalla vita. In comunità, discerniamo le risposte a queste sfide.
- Le nostre relazioni fraterne, solide e di sostegno costruiscono il nostro senso di appartenenza.
- Ci sentiamo responsabili delle esigenze educative del nostro mondo, della lotta per i diritti umani, la giustizia, la pace e l'integrità del creato.



Da questo punto di vista:

Un **lasalliano/a** è qualsiasi persona che si sente parte della Famiglia Lasalliana attraverso una relazione affettiva o istituzionale e che contribuisce, in un modo o nell'altro, a rispondere ai bisogni dei bambini, dei giovani e degli adulti, specialmente di quelli più esclusi dalla società.

La Famiglia Lasalliana è aperta a collaborare con le altre istituzioni che lavorano nella costruzione di un mondo migliore e più umano, e nell'impegno cooperativo con tutti i popoli di buona volontà, di diverse tradizioni di fede, in una prospettiva interculturale di incontro, dialogo e pace.

“

*“Ringraziate Dio per il fatto che
ha avuto la bontà di servirsi di voi”*

MR 194,1.2

**Ti consideri lasalliano/a? Perché?
Chi sono i lasalliani della tua Provincia?
Come sono organizzati i lasalliani nel tuo
contesto?**

2

Qual è il senso della nostra vita?

La Spiritualità lasalliana

“

*Chiedete e vi sarà dato;
cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto.”*

Mt 7,7



Tutti gli esseri umani cercano di trovare un senso alla vita. Questo "senso del profondo" non è sempre legato al religioso o al divino, ma anche ai valori che ciascuno considera importanti e sui quali fonda il proprio stile di vita e le proprie scelte fondamentali.

Pertanto, tutti noi che condividiamo la missione lasalliana, a partire da diverse tradizioni di fede e scelte di vita, ci sentiamo **chiamati ad approfondire e a condividere il senso della nostra esistenza**: cos'è che ci sostiene nell'intimo? Cosa ci fa superare le difficoltà della vita? Cosa ci spinge ad andare oltre ciò che siamo e facciamo?

La nostra umanità condivisa chiama tutti noi a nutrire non solo i nostri sé incarnati e mortali verso il loro pieno potenziale umano, ma anche la nostra dimensione trascendente e immortale, o ciò che chiamiamo spirito in ognuno di noi. Siamo tutti chiamati ad esplorare ciò che nutre la nostra spiritualità, ciò che ci rende ancora più umani, sia all'interno delle tradizioni di fede con cui siamo cresciuti sia altrove.

Riconosciamo questa fonte dello spirito nel profondo di tutti i membri della Famiglia Lasalliana e riconosciamo che è questa spiritualità che alimenta il senso della nostra missione e della nostra vocazione educativa.

Noi lasalliani scopriamo continuamente che vivere il nostro progetto educativo in modo significativo apre una via al sacro, alla nostra

intrinseca trascendenza, al nostro più profondo essere spirituale e mistico con tutte le sue possibilità, alla presenza di Dio - in molte tradizioni di fede. Un autore lasalliano ha definito ciò "dotare la nostra vita del **"realismo mistico."**"² Appartenere alla Famiglia Lasalliana significa vivere l'Assoluto nella vita quotidiana, nell'incontro con gli altri, nei nostri compiti ordinari, specialmente quando scopriamo i bisogni e i talenti dei bambini e dei giovani, così come i nostri.

Il lasalliano/a coinvolto nel suo lavoro, progetto o missione è chiamato ad alimentare il proprio io interiore e ad arricchire il suo spirito, chiamato alla trascendenza e alla santità, come hanno fatto il Fondatore e i primi Fratelli nelle nostre origini quando si sono impegnati nell'educazione dei bambini e dei giovani. Siamo tutti chiamati ad alimentare e a condividere la nostra interiorità-spiritualità, a percepire il Mistero che ci abita al centro della missione educativa. I nostri centri educativi diventano così luoghi di incontro con la trascendenza, che in molte delle nostre tradizioni di fede è chiamata **presenza di Dio**.

Per quelli di noi che vengono dal cristianesimo, il senso della nostra vita è radicato nel discepolato di Gesù Cristo. Il significato più profondo si trova nel Vangelo. La spiritualità lasalliana è emersa dall'incontro di Giovanni Battista de La Salle con il Vangelo di Gesù Cristo. È una **spiritualità di mediazione**.³ Ogni persona coinvolta nella vita di ogni centro educativo è chiamata ad essere "strumento dell'opera di Dio",⁴ "angelo custode"⁵, "buon pastore"⁶, "ministro

² Michael Sauvage. Cahiers Lasalliens, n. 55. Pagina 131.

³ Spuntino, Antonio. Vocabolario tematico dell'Associazione Lasalliana. Saggi lasalliani, 3. Pagina 48.

⁴ MD 59, 3, 2.

⁵ MR 197.

⁶ MR 196, 1, 2.



e ambasciatore⁷ della salvezza di Dio. Ognuno di noi è chiamato a mediare l'amore di Dio cercando risposte efficaci per i poveri, particolarmente per i loro bisogni educativi. Per fare questo, ci apriamo a Dio, nella preghiera, affinché Dio ci arricchisca con i doni di cui abbiamo bisogno per la missione.

È il coinvolgimento e l'impegno nella Missione Lasalliana, in particolare attraverso l'accompagnamento educativo dei poveri, che incoraggia anche persone di altre tradizioni di fede e fa scaturire il meglio di loro per aiutarle a capire cosa significa essere veramente umani oggi, comprendendo la dimensione spirituale trascendente.

Chi tra noi è seguace di Cristo si sente chiamato a guardare la realtà con gli occhi della fede: per scoprire "la presenza di Dio"⁸ in tutto ciò che ci circonda e in tutto ciò che accade; per vedere con lo sguardo compassionevole di Dio, per credere nella potenzialità di ciascuno di crescere e di realizzarsi come persona. Vedere con gli occhi della fede è lasciarsi guidare dallo Spirito - leggendo i segni dei tempi - per prendersi cura del pianeta Terra creato dal Padre, per ascoltare il Vangelo del Figlio.

Per gli altri, la spiritualità deve essere ancorata al nostro mondo concreto, nel suo contesto storico ed ecologico, e considerata da un lato un richiamo ad approfondire l'umanità, dall'altro un richiamo

all'autorealizzazione e all'autotrascendenza, e persino un richiamo a rispondere alla Trascendenza stessa. L'azione concreta e trasformativa per i poveri e i giovani nel campo dell'educazione ci apre allo **Spirito di fede**⁹ nel discepolato cristiano e nella tradizione lasalliana, ed è ugualmente sacra per tutte le confessioni.

Fin dalle nostre origini, questo spirito di fede è stato legato allo spirito di zelo,¹⁰ cioè all'impegno e alla dedizione personale. Il Fondatore insiste nel "*non fare distinzione tra gli interessi del proprio stato e quelli della salvezza e della perfezione*"¹¹ Come dice Papa Francesco a tutti noi che siamo Chiesa: "Evangelizzatori con Spirito significa evangelizzatori che pregano e lavorano. Dal punto di vista dell'evangelizzazione, non servono né le proposte mistiche senza un forte impegno sociale e missionario, né i discorsi e le prassi sociali e pastorali senza una spiritualità che trasformi il cuore".¹² Una spiritualità cristiana incarnata e integratrice ci spinge sempre ad impegnarci per i **bambini e i giovani più bisognosi**.

Un lasalliano/a ha una **spiritualità orientata alla comunità**.¹³

Viviamo lo spirito di fede e lo zelo come una cosa sola, in comunione per la missione, o più specificamente, in "associazione" per la missione educativa dei poveri. Non possiamo vivere e comprendere la spiritualità lasalliana oggi senza fare riferimento a "insieme e in associazione".

⁷ MR 195.2, 1.

⁸ RC 2, 7.

⁹ RC 2, 2.

¹⁰ RC 2, 9.

¹¹ RP 3, 0, 3.

¹² EG 262.

¹³ Cfr. Capitolo 7. GREEN, Michael "Now with enthusiasm. Charism, God's Mission and Catholic Schools Today" Ed: BBI - La serie "Australian Institute of Theological Education Mission and Education". Vaughan Publishing. Mulgrave (Melbourne) 2018. Pagine 171 a 186.



Vorremmo sottolineare che la spiritualità lasalliana è vissuta oggi in diverse vocazioni: vita religiosa o laici. Così, i laici lasalliani scoprono la spiritualità come propria, con originalità laica, dalle tradizioni cristiane e da altre tradizioni di fede, e non come una copia o una partecipazione diluita della spiritualità dei religiosi.¹⁴ C'è uno scambio e un arricchimento reciproco della spiritualità di ciascuno nella comunità lasalliana, specialmente nell'interiorità e nella trascendenza.

Fino a questo punto abbiamo presentato i **principi** della nostra spiritualità lasalliana che traiamo dalla nostra esperienza vissuta. Guardiamo ora alcune **pratiche spirituali** che noi lasalliani condividiamo. Dopo tutto, la spiritualità consiste nel nutrire lo spirito, e così come non ci si nutre pensando solo al cibo, ma si deve mangiare, la spiritualità si vive attraverso pratiche specifiche.

Invitiamo tutti i lasalliani ad essere fedeli alle nostre origini e, allo stesso tempo, ad essere creativi, specialmente da quando la Famiglia Lasalliana è cresciuta fino ad includere membri di diverse tradizioni ed esperienze di fede. Sicuramente, condividere con la Famiglia Lasalliana in questo modo sarà fecondo e arricchente per tutti.

- a. **Vivere alla presenza di Dio, o il Trascendente:** All'inizio della giornata, o di un'attività, quando usciamo di casa, quando arriviamo a scuola, possiamo fare l'atto di ricordare che siamo e viviamo alla presenza di Dio o della Trascendenza. Per il Fondatore era molto importante riunirsi per un momento, per “fare attenzione”, per riconoscere che tutto è abitato dalla sua presenza, e che questa presenza diventa più trasparente tra i poveri.¹⁵
- b. **La Meditazione personale:** praticare regolarmente il silenzio, la quiete. Per l'impegno nella nostra missione, i tempi riservati alla meditazione sono assolutamente essenziali. Ognuno può scegliere la durata o la forma più appropriata. È una pratica che i lasalliani di diverse tradizioni di meditazione e di preghiera possono condividere tra loro. Il Fondatore ha scritto un metodo di preghiera e di meditazione¹⁶ più di 300 anni fa. I lasalliani oggi sono ispirati dal Fondatore, e così la meditazione e la preghiera rimangono un'importante attività quotidiana per alimentare la nostra spiritualità.
- c. **La lettura dei testi sacri:** i testi ispirati e le riflessioni delle diverse tradizioni di fede nutrono i fedeli in modo inestimabile. I cristiani fanno ricorso alla Parola di Dio nelle loro meditazioni e la portano nel cuore per tutto il giorno. Il Fondatore voleva che tutti i Fratelli tenessero in tasca una piccola copia del Nuovo Testamento.¹⁷ I lasalliani cristiani mettono il messaggio di Gesù di Nazareth al centro della loro vita, ed è per questo che diciamo: "Viva Gesù nei nostri cuori. Sempre!" per continuare a crescere nella sequela di Cristo.
- d. **Condividere la fede in comunità:** recitare e cantare inni e preghiere, creare nuovi salmi, parlare dei nostri dubbi e delle nostre speranze, pregare per gli studenti, intercedere per le comunità di fede più ampie come la Chiesa, celebrare la fraternità. Il Fondatore ha stabilito per i primi Fratelli l'esercizio della preghiera in comunità.¹⁸ Oggi, noi lasalliani condividiamo la nostra vita di fede stabilendo momenti e tempi in comunità per nutrire il senso della nostra vita.

¹⁴ Basi per un modello attuale della famiglia lasalliana. Saggi lasalliani 4. Pagina 14.

¹⁵ "Riconoscete Gesù sotto i poveri stracci dei bambini che dovete istruire...". MF96, 3, 2.

¹⁶ EMO. Spiegazione del metodo dell'orazione mentale.

¹⁷ CT 11, 1, 3.

¹⁸ RC 4, 1.



- e. **Progetto personale:** noi lasalliani abbiamo bisogno di prenderci cura del nostro cammino spirituale, di avere un atteggiamento responsabile verso la nostra vita, di mantenere un'opzione attiva per i poveri. Ognuno è invitato a costruire il senso della propria vita, ad essere attento ai propri errori, a coltivare i propri talenti, ad aprirsi alla novità dello Spirito, a non lasciarsi trascinare dalla pigrizia e dalla routine. Il Fondatore ha scritto il suo progetto personale nelle "Regole che mi sono imposto".
- f. **Accompagnamento personale:** le lasalliane e i lasalliani cercano persone che li aiutino ad accrescere il proprio spirito, chiedono aiuto personale in situazioni difficili, hanno qualcuno a cui confidare i loro dubbi, si aprono ai consigli degli altri quando si trovano di fronte a decisioni importanti, esaminano i propri atteggiamenti. Il Fondatore ha avuto almeno due diversi compagni nella sua vita, padre Nicolás Barré e padre Nicolás Roland, oltre ai consigli di "Suor" Louise e degli stessi Fratelli. Egli stesso ha accompagnato i Fratelli. Noi lasalliani siamo invitati a prenderci cura della nostra salute spirituale attraverso la pratica dell'accompagnamento. Inoltre, i giovani e gli adulti si rivolgono a noi per una parola di significato per la loro vita, per un consiglio, anche per l'accompagnamento. E nessuno può dare ciò che non ha sperimentato, ciò che non ha vissuto o praticato.
- g. **La Formazione:** una formazione minima sui Testi Sacri (la Bibbia per i cristiani) è necessaria, nei diversi campi della teologia, della filosofia, dell'antropologia, delle sfide attuali dell'umanità, a partire dalla cultura del dialogo. Lo spirito si nutre anche di scienza e di storia; non si può essere credenti ingenui. L'aggiornamento personale e professionale continuo è fondamentale. Il Fondatore ha stabilito tempi di formazione e di ritiro, ha visto la necessità di riunire i Fratelli, di offrire loro riflessioni, di redigere insieme documenti e scritti che li aiutassero nel loro compito. Come lasalliani, arricchiamo la nostra conoscenza e la nostra pratica con sessioni di formazione, letture spirituali, corsi di specializzazione.



- h. Tempi di ritiro:** riservare alcuni momenti speciali, ritiri, momenti di deserto, di ricerca più intensa e di approfondimento della spiritualità. Il Fondatore acquistò la casa di Vaugirard per riunire i Fratelli e offrire loro momenti di ritiro e formazione. Si rese conto che troppo lavoro può portare all'esaurimento di una vocazione. Noi lasalliani approfittiamo di questi momenti speciali per riposare e riorientare spiritualmente la nostra vita.

Noi lasalliani abbiamo bisogno di una spiritualità del 21° secolo, fedele ai nostri principi, ma anche creativa; ben pensata e fondata, ma anche praticata. La spiritualità alimenta la Missione Lasalliana, l'impegno e il senso lasalliano di "insieme e in associazione".

“

“Voi dovete fare la stessa cosa nei confronti dei fanciulli affidati alle vostre cure.

Dovete salire ogni giorno fino a Dio durante la vostra orazione, per imparare da lui ciò che dovete insegnare, dovete poi scendere verso di essi ed adattarvi a loro per comunicare le verità che Dio vi ha comunicato per loro”

MR 198, 1, 2

Qual è il senso della tua vita? Come ti prendi cura della tua spiritualità?

Come la Provincia incoraggia la spiritualità?

Quali sono i bisogni spirituali nella tua realtà?

Come sostieni i lasalliani di tutte le tradizioni di fede nei loro cammini spirituali?

3

Qual è la nostra missione educativa oggi?

Toccare i cuori ed educare le menti.

“

“Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me”.

Matteo 18, 4-5



La Famiglia Lasalliana è un tutt'uno con i Fratelli nel raggiungere il proprio scopo: "garantire un'educazione umana e cristiana ai giovani, specialmente ai poveri, secondo il ministero affidatogli dalla Chiesa".¹⁹ Ciò che è iniziato per le strade di Reims, in Francia, nel 1680, si è espanso in una rete mondiale oggi presente in 80 paesi del mondo e al servizio di oltre un milione di bambini, giovani e adulti. La presenza mondiale della Missione Educativa Lasalliana è vissuta negli orfanotrofi per neonati fino alle università che assegnano dottorati, in progetti agricoli fino agli studi tecnici avanzati, in zone rurali isolate fino ad alcune delle più grandi città del mondo.

Per molti anni, i Fratelli lasalliani hanno agito come "cuore, memoria e garanzia del carisma lasalliano".²⁰ Attraverso la loro continua risposta ai bisogni e la continua sollecitazione dello Spirito Santo, i laici lasalliani sono diventati allo stesso modo custodi dell'eredità e della missione del Santo Patrono di "tutti gli educatori della gioventù", San Giovanni Battista de La Salle. Sono responsabili, insieme ai Fratelli, di leggere i segni dei tempi e di rispondere in modo creativo per compiere la missione. Esempi concreti di questo sviluppo sono come, negli ultimi decenni, la Famiglia Lasalliana ha sperimentato un consapevole cambiamento di linguaggio e di pratica dalle scuole dei Fratelli alle scuole lasalliane²¹ e la creazione delle Assemblee per la Missione e di altre strutture di missione e di governo a tutti i livelli, assicurando "voce e voto"²² ai laici lasalliani.

Creati a immagine e somiglianza di Dio, noi lasalliani siamo chiamati a realizzare la nostra umanità più piena, il che include la chiamata ad un amore inclusivo per tutti gli altri esseri umani e per la nostra Terra. Nel linguaggio della tradizione cristiana, "Dio ha una missione per tutta l'umanità". Noi lasalliani, Fratelli e laici, rispondiamo a questa chiamata per realizzare la missione di Dio e per rispondere alle necessità dell'umanità attraverso il servizio educativo ed evangelizzatore dei giovani, con particolare attenzione ai poveri, ai meno amati, ai più fragili e agli emarginati. Questa risposta lasalliana alla missione di Dio deriva dalla conversione di La Salle, poiché egli fu "colpito dalla miseria umana e spirituale "dei figli degli artigiani e dei poveri".²³

Dal punto di vista evangelico, la missione è l'esperienza di essere chiamati e inviati da Dio per essere e annunciare la Buona Notizia dell'amore di Dio. La Famiglia Lasalliana è uno strumento di questa missione. L'iniziativa è di Dio, è Lui che ci riunisce e ci invia come comunità per realizzare la sua Missione, che consiste nel comunicare il suo amore per ogni persona e per il creato. L'invito dei lasalliani a svolgere la missione è aperto e inclusivo. Per quelli di noi che provengono da altre tradizioni di fede e filosofie di vita, questa missione non è altro che un richiamo a quella forma superiore di autotrascendenza che è vivere per gli altri in pace e armonia ed essere rispettosi del Creato.

¹⁹ Regola, 2015 (3)

²⁰ Regola, 2015 (157)

²¹ Johnston, J. (1989), Lettera alla Famiglia Lasalliana

²² Rapporto dell'Assemblea Internazionale 2006 - Associati per la Missione Educativa Lasalliana (Orientamento 8), p.39.

²³ Regola (2015), 1.1.



Per la Famiglia Lasalliana l'origine e la storia della nostra missione è radicata nella vita e nel ministero di Gesù, come narrato nel Vangelo, e nell'incontro del Fondatore con Gesù attraverso l'inquietante realtà dei bambini poveri delle strade di Reims. La missione è un invito a formare una comunità di collaboratori con Gesù per annunciare ai giovani la Buona Notizia che sono amati, hanno ricevuto dei doni e sono creati per possedere la vita in abbondanza e pienezza (Gv 10, 10). Per molti altri membri della Famiglia Lasalliana, il progetto del Fondatore di prendersi cura dei giovani e dei poveri attraverso l'educazione diventa anche la risposta per promuovere il loro potenziale e la trascendenza di sé richiesta nelle loro diverse tradizioni di fede e nei loro quadri filosofici di vita. La Salle ha capito che nessuna persona può compiere la missione da sola, ma è possibile "insieme e in associazione" attraverso una comunità educativa e di fede.

L'opera iniziata da La Salle e dai primi Fratelli è cresciuta in tutto il mondo. Riflettendo i segni dei tempi e discernendo in molti contesti culturali e religiosi, la missione abbraccia tutte le persone e le invita a formare comunità educative dinamiche e trasformative. Nella Famiglia Lasalliana, la comunità si basa su relazioni più collaborative e meno gerarchiche.

La Famiglia Lasalliana cerca di essere profetica nel dare forza a coloro che sono affidati alle sue cure, per ispirarli e sfidarli a vivere più profondamente la loro fede e ad essere agenti di cambiamento sociale in tutti i campi. Ispirati dal nostro Fondatore, i lasalliani

si sforzano di incontrare i giovani e gli studenti dove si trovano e, agendo da buoni pastori, camminano con coloro che sono loro affidati, riconoscono i doni e le potenzialità che Dio gli ha dato e li mettono al servizio della missione di Dio verso la sua pienezza.

Gli studenti, indipendentemente dalla loro età, sanno di essere amati e curati nella Missione Educativa Lasalliana e, a loro volta, sono invitati a riconoscere che sono una parte vitale della Famiglia Lasalliana. Sono sia i destinatari che i protagonisti della Missione. Molti giovani della Famiglia Lasalliana possono trovare un'espressione di questa appartenenza nel Movimento Giovani Lasalliani.²⁴

La Famiglia Lasalliana rimane impegnata a rendere l'educazione lasalliana accessibile a tutti, indipendentemente dalla fede, dallo status sociale o economico.

Consapevoli della diversità e dell'unità delle forme e delle espressioni contemporanee della Missione Lasalliana, *i Criteri di identità per la vitalità delle opere educative lasalliane*²⁵ sono stati sviluppati per fornire coerenza e chiarezza di visione tra i vari sistemi educativi lasalliani nel mondo. Questa risorsa identifica le caratteristiche tipiche della Missione Lasalliana. Queste si dividono nei seguenti sei criteri: rispondere ai bisogni reali, operare attraverso le comunità educative, accompagnare gli studenti nel loro sviluppo, essere stimolati dalla nostra tradizione lasalliana, promuovere la cultura dell'educazione di qualità e implementare

²⁴ Giovani Lasalliani - Adolescenti e giovani adulti coinvolti nella Missione Educativa Lasalliana. Questo include giovani insegnanti, Fratelli, amministratori, volontari, così come studenti attuali ed ex studenti di età compresa tra i 16 e i 35 anni (Rapporto del 3° Simposio Internazionale dei Giovani Lasalliani, 2013).

²⁵ Criteri di identità per la vitalità delle opere educative lasalliane. Roma, 2020.



una gestione strategica dei processi. Questo strumento aiuterà la Famiglia Lasalliana a generare la propria identità di missione e ad assicurare l'eccellenza nei nostri progetti educativi. Questo documento è un'altra manifestazione della nostra tradizione di continua riflessione, condivisione di buone pratiche, dialogo e collaborazione che è uno dei tratti distintivi della nostra lunga storia.

La Missione Lasalliana è possibile quando si concentra sull'educare le menti e sul toccare i cuori. È sia pratica che relazionale. Si tratta di condurre i giovani alla pienezza e alla piena umanità, alla salvezza di cui parlano le Scritture cristiane. Ciò richiede un impegno costante per l'innovazione e l'eccellenza. Nella ricerca di mezzi migliori per essere autentici, profetici ed efficaci, i lasalliani sono chiamati ad andare alle frontiere e ai margini (sia geografici che esistenziali) dove i giovani hanno più bisogno di noi. Si tratta di un processo di rifondazione permanente che richiede un solido impegno per la formazione lasalliana, la fedeltà creativa alla missione e il discernimento comunitario.

“

“Considerate il vostro lavoro come uno dei più importanti ed eccellenti della Chiesa”

MF 155, 1.2

Nella vostra realtà, chi è responsabile della Missione Lasalliana?

Quale ruolo avrà la Famiglia Lasalliana nel futuro della missione lasalliana?

Nella vostra realtà, come collabora la Famiglia Lasalliana per realizzare la Missione?

4

Di quale formazione abbiamo bisogno oggi?

“

*“Un seminatore andò a seminare
Altri caddero su un terreno fertile: germogliarono,
crebbero e produssero: una trentina, una sessantina,
un centinaio”.*

Marco 4, 8



Essere lasalliani è un processo, un viaggio, un itinerario. Ogni lasalliano/a può raccontare questo percorso con eventi concreti della propria vita e missione. Sebbene il cammino di ogni persona sia unico, l'esperienza umana condivisa ha dimostrato che alcuni itinerari archetipici sono comuni a molte persone. Questi itinerari condivisi possono essere intesi come pellegrinaggi proposti da culture e società. Ogni pellegrino intraprende un viaggio personale e si unisce agli altri su un percorso simile verso una meta comune. Dando un significato duraturo al pellegrinaggio, sono “le torri di guardia” lungo il percorso che invitano il pellegrino a fermarsi, a contemplare e a lasciarsi trasformare da ciò che si vede e si vive. Queste pause sono opportunità di integrazione e di crescita: esperienze liminali che precedono i passi successivi.

Nella tradizione cristiana, il pellegrinaggio formativo è, quindi, un dono di Dio che si realizza in ogni vita personale, un dialogo tra Dio e ogni persona, e anche un progetto istituzionale che la Famiglia Lasalliana propone. Per i lasalliani di altre tradizioni di fede e di altre visioni filosofiche, essi possono trovare chiamate parallele ad un cammino interiore verso l'autotrascendenza e verso un'umanità più piena.

In questo modo, questa proposta formativa è per tutti i lasalliani, e non si riduce ad esperienze isolate, ma consiste nello sviluppo di esperienze integrate che impregnano tutti i livelli e le dimensioni della formazione, creando così una cultura formativa che si sviluppa meglio a livello locale.

La formazione ha un impatto sul passato, sul presente e sul futuro di ogni lasalliano/a. Sperimentare una formazione di qualità in continua evoluzione favorisce una rilettura del passato, affinché ciascuno interpreti la propria storia in dialogo con la grande storia lasalliana. Ciò favorisce l'analisi del presente per comprendere e vivere il carisma nelle circostanze quotidiane del proprio contesto. Un'efficace pianificazione e programmazione formativa aiuta a creare una visione del futuro tale che la Famiglia Lasalliana condivida veramente un progetto comune a livello globale e locale che la porti oltre i confini.

La Formazione Lasalliana per la Missione è, quindi, trasformativa. Promuove l'Associazione per la Missione rispondendo alle esigenze locali e globali. Inizia con l'individuo, è inclusiva e si svolge in comunità. Gli elementi che danno sapore a questa formazione specificamente lasalliana sono la particolare spiritualità e l'evento carismatico fondamentale che serve come fonte di ispirazione e di discernimento permanente.

La Formazione Lasalliana per la missione significa di per sé che la Missione è fondamentale. La Missione determina il contenuto e il processo di formazione. Parlare di Missione Lasalliana significa parlare della Missione di Dio nella tradizione cristiana: promuovere la promozione umana integrale di tutti gli uomini, quello che Gesù ha chiamato il Regno di Dio. E per quelli di altre tradizioni e esperienze, questa promozione della più piena umanità di tutti può essere il processo di umanizzazione più profondo che ogni persona vive. La



formazione lasalliana è orientata a sostenere lo sviluppo integrale di ogni persona, affinché possa partecipare a questa missione o progetto nello spirito di fede e di zelo.

Anche se è canonicamente necessario che i Fratelli abbiano una formazione specifica, come prescritto dalla loro Regola, sia i Fratelli che i laici lasalliani sono impegnati in una visione condivisa, integrale e unificata della formazione. La formazione è per tutti i membri della Famiglia Lasalliana e si realizza al meglio quando tutti sono formati insieme. Fratelli e Laici Lasalliani condividono insieme e per associazione, come partner, la responsabilità lasalliana nella Missione.

La Formazione Lasalliana per la Missione è un processo di crescita e di integrazione che dura tutta la vita. Incorpora la dimensione umana, lasalliana e, dove possibile e opportuno, la dimensione cristiana dell'esperienza di vita. Una formazione di qualità per la missione favorisce una maggiore attenzione e discernimento per permettere alle persone di diventare più pienamente ciò che Dio, l'autotrascendenza o l'Umanità, le chiama ad essere e di rispondere con gioia a ciò che sono chiamate a fare.

*Formazione Lasalliana per la Missione: la Guida del Pellegrino (2019)*²⁶ è uno strumento per la guida dei responsabili della formazione. Il documento individua le soglie comuni e le aree di esperienza di formazione umana. Il superamento delle soglie implica un passaggio a livelli più profondi di appartenenza e di responsabilità per la missione.

Si considerano cinque soglie: Induzione (dall'esterno all'interno), Appartenenza (dall'io al noi), Impegno (dal lavoro alla vocazione), Gestione (da seguaci a leader) e Saggezza (dal potere determinato dalla "posizione" alla testimonianza carismatica). I cinque settori, d'altra parte, nominano le particolari aree di competenza necessarie per rispondere alle sfide inerenti al vivere una vocazione lasalliana e al partecipare in un Centro Educativo Lasalliano.

La formazione lasalliana per la missione si svolge nel contesto della comunità. L'esperienza del pellegrinaggio è unica e richiede un accompagnamento e una formazione personale. La formazione lasalliana si basa sull'apprendimento e sull'accompagnamento reciproco. In questo modo, la comunità lasalliana è "l'ambiente, il soggetto e l'elemento attivo della formazione"²⁷ e può essere chiamata comunità di formazione.

La formazione va sempre di pari passo con l'accompagnamento perché rende l'esperienza formativa personale e relazionale. Tutti noi accompagniamo e siamo accompagnati da altri in vari momenti della nostra vita. La disponibilità a camminare con un'altra persona è molto importante, soprattutto come presenza compassionevole. L'accompagnamento può essere pianificato, anche se spesso avviene attraverso la conversazione in ambienti informali. Le forme di accompagnamento più specializzate richiedono una formazione e lo sviluppo delle competenze necessarie.

²⁶ Formazione Lasalliana per la Missione. La Guida del Pellegrino. Roma, 2019.

²⁷ Regola (2015), 81.



Come risultato della formazione, i lasalliani sono in grado di discernere una vocazione e una chiamata ad essere le persone migliori che possono essere. Sul piano umano, scoprono la chiamata interiore ad essere coinvolti nella comunità e nella missione, secondo il carisma di San Giovanni Battista de La Salle, e quindi a trascendere il sé e ad andare verso l'altro. I lasalliani cristiani possono riconoscere la chiamata dello Spirito Santo a vivere la loro consacrazione battesimale in una comunità intenzionale ed ecclesiale per la missione, secondo il carisma del Fondatore. I lasalliani di altre tradizioni possono sentire il richiamo interiore ad un'umanità più piena e alla propria trascendenza.

La formazione condivisa dei lasalliani apre prospettive e orizzonti più ampi per capire cosa significa dire "Noi lasalliani". Come l'identità lasalliana si espande, così si espande l'identità come cristiano e come essere umano quando la diversità è presente in tutta la Famiglia Lasalliana attraverso esperienze internazionali, interculturali, inter-congregazionali e inter-religiose.

“

“Voi che dovete preparare i cuori degli altri alla venuta di Gesù Cristo, preparate prima i vostri, perché siano pieni di zelo”

MD 2,2.2

Quale formazione si sta svolgendo nella vostra Provincia?

Di quale formazione abbiamo bisogno oggi?

Quali momenti significativi di formazione avete avuto e come hanno influenzato il vostro cammino?

5

¿Come sperimentiamo l'appartenenza alla Famiglia Lasalliana?

“

*“Dove sono due o tre riuniti nel mio nome,
lì sono io in mezzo a loro”.*

Matteo 18, 20



Per la maggior parte dei lasalliani, il senso di appartenenza alla Famiglia Lasalliana inizia con il contatto con la missione. Nelle attività educative, nelle scuole, nella pastorale, tutti noi stiamo scoprendo il valore del carisma lasalliano: sentiamo la chiamata ad essere vicini ai "figli degli artigiani e dei poveri"²⁸.

Partecipando alla formazione lasalliana, impariamo a conoscere l'origine e ad approfondire la nostra eredità dei tre secoli. I lasalliani cristiani percepiscono anche che siamo parte di questa storia di salvezza insieme al resto della Chiesa, con la quale condividiamo la missione di far crescere il Regno di Dio, e con i lasalliani di altre tradizioni ed esperienze di fede, lavoriamo in associazione per costruire un mondo più umano attraverso il progetto di educazione dei giovani e specialmente dei poveri.

"Di impegno in impegno" ci rendiamo conto che non condividiamo solo il lavoro, ma anche la spiritualità. Sentiamo il bisogno di condividere la vita attraverso esperienze di comunità. Questo è stato anche all'inizio, quando il Fondatore è riuscito a creare una comunità, la comunità dei Fratelli, per sostenere il suo progetto educativo per i poveri. Oggi, noi Fratelli e laici lasalliani,

"insieme e in associazione", siamo invitati ad essere una comunità, per assicurare e continuare la Missione Lasalliana.

I segni dei tempi ci invitano a creare nuove comunità intenzionali, dove ogni lasalliano/a (e non solo i Fratelli) che sente questa chiamata possa essere accompagnato nel proprio cammino vocazionale.

Oggi, la vocazione alla vita religiosa e la vocazione laicale si arricchiscono a vicenda e generano più vitalità nella Missione Lasalliana. Questo nuovo "insieme e in associazione" è un'opportunità, in primo luogo per i laici lasalliani di poter approfondire il loro impegno e, in secondo luogo, per i Fratelli di poter approfondire la loro dimensione profetica per "andare alle frontiere". La comunità lasalliana diventa così un segno, al di là delle proprie capacità e del suo funzionamento, che per i cristiani tra di noi si riferisce alla presenza salvifica di Dio in mezzo a loro e per quelli di altre religioni, una testimonianza viva del sogno di tutti i popoli di vivere in pace e armonia.

Essere parte della Famiglia Lasalliana implica un cammino con molteplici forme di appartenenza.

²⁸ RC 1.



Dall'impegno iniziale per il mestiere/missione, alla condivisione dell'interiorità e della spiritualità lasalliana, alla creazione di comunità intenzionali,²⁹ all'impegno dell'Associazione. Questo processo di appartenenza può essere concretizzato nelle "cinque caratteristiche dell'Associazione: missione, apertura universale, vocazione, vita di fede ed esperienza comunitaria"³⁰. Ogni lasalliano/a è invitato a sviluppare e seguire questi criteri nella libertà personale, seguendo la propria chiamata vocazionale, dal suo punto di vista religioso, ad andare ovunque lo Spirito lo guidi.

Le cose più importanti non sono i libri o le etichette, ma le persone che, attraverso la propria spiritualità, hanno un cuore, uno scopo e un'identità. Ma ogni gruppo ha bisogno in qualche modo di manifestare ciò che vive. Nelle nostre origini, il Fondatore, con il voto eroico e i voti dei 12 principali Fratelli, ha voluto dare stabilità a quella prima comunità. All'interno della struttura della vita religiosa, i Fratelli e le Suore manifestano il loro cammino vocazionale attraverso la professione dei voti. Allo stesso modo, i laici lasalliani possono manifestare la loro chiamata attraverso vari gesti per esprimere e promuovere il proprio impegno vocazionale.

Come quadro di riferimento, il seguente diagramma descrive un cammino, tenendo sempre presente che non si tratta di stabilire delle gerarchie, ma di facilitare l'approfondimento dell'Associazione Lasalliana e il servizio agli altri.

²⁹ Arbuckle, Gerald. Intentional Faith Communities in catholic education, challenge and response. St Pauls Publications. Strathfield, Australia, 2016.

³⁰ 43° Capitolo Generale. Pag. 4 e anche la circolare 461, 4.20.

Processo di impegno nella Missione

- Ho ricevuto e godo di un'ampia formazione lasalliana.³¹
- - Valorizzo e apprezzo l'eredità lasalliana.
- - Sono stato iniziato alla spiritualità lasalliana.
- - Vivo la missione grazie ad una forte identità lasalliana.
- - Elaboro il mio Progetto Personale.³²

Gesto di: Assumere i valori lasalliani di fede, fraternità e servizio nel Progetto Personale.

Processo di appartenenza alla comunità

- Partecipo alla comunità lasalliana.
- Vivo l'accompagnamento e il discernimento comunitario.
- La mia comunità ha un progetto comunitario: è una comunità intenzionale.
- Periodicamente condivido la missione e la spiritualità nella mia comunità (così come il mio progetto personale).

Gesto di: Essere membro di una comunità lasalliana.

³¹ CF Formazione Lasalliana per la Missione: La Guida del Pellegrino. Roma 2019.

³² Vedi capitolo 2 del presente documento.

Processo di scoperta

- La Missione Lasalliana mi attrae, mi sento professionalmente realizzato.
- Voglio impegnarmi di più nella missione educativa dei poveri.

Gesto di: Essere accolti nella Famiglia Lasalliana. Formazione Lasalliana di base.

Processo di impegno vocazionale

- Scelgo l'opzione vocazionale di essere un collaboratore impegnato, un Associato/a o un Fratello/Suora.
- Questo impegno può essere non formale o formale (impegno pubblico).
- Il mio impegno è percepito, accompagnato e riconosciuto dalla comunità lasalliana (secondo il protocollo stabilito dalla Provincia).
- Vivo l'Associazione in una comunità lasalliana.
- Ho un progetto personale.
- Questo impegno mi rende disponibile per la missione lasalliana a favore dei poveri.

Gesto di: Impegno vocazionale come collaboratore impegnato, Associato/a, o Fratello/Suora.



Siamo convinti che il futuro della Missione Lasalliana, l'educazione cristiana e umana dei giovani "lontani dalla salvezza", si stia già costruendo sulle caratteristiche fondamentali dell'Associazione Lasalliana. Dovremo essere in grado di accogliere, accompagnare e riconoscere i lasalliani che intraprendono questo cammino personale e comunitario. Insieme, dobbiamo offrire a noi stessi gli strumenti affinché ognuno possa sviluppare la propria vocazione all'interno della Famiglia Lasalliana.

Sottolineiamo che è necessario creare strutture di partecipazione e di animazione tra tutti i Lasalliani, tra

i diversi gruppi e comunità che già esistono e che possono ancora nascere. A partire dal livello locale, poi a livello nazionale o nella Provincia, fino a raggiungere il livello internazionale e globale. Nel rispetto dell'autonomia di ogni gruppo o comunità, si tratta di promuovere la comunicazione e la vitalità della Famiglia Lasalliana.

Infine, dobbiamo anche stabilire una comunicazione con altre famiglie e gruppi carismatici all'interno della Chiesa, riconoscerci l'un l'altro, sfruttare le sinergie e collaborare tutti nell'unica missione ecclesiale.

“

“La virtù che deve brillare maggiormente in comunità è proprio la carità e l’unione dei cuori. Poiché dobbiamo essere lì solo per portarci l’un l’altro a Dio, dobbiamo impegnarci in particolare ad essere uniti in Dio, e ad avere un solo cuore e un’anima sola; e ciò che deve animarci di più è che, come dice San Giovanni, chi sta nell’amore dimora in Dio e Dio dimora in lui”.

MD 113,2,1

Qual è il tuo percorso di Associazione?
Qual è il percorso di Associazione nella tua Provincia?
Chi sostiene questo percorso?
Quali sono le strutture di Associazione nel tuo ambiente?

6

Come organizzarci con fedeltà creativa?

“

*“Ecco, io faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?”*

Isaia 43,19



La Missione, il carisma e la vocazione lasalliana si sono sviluppati in un modo che il nostro Fondatore, San Giovanni Battista de La Salle, non avrebbe mai immaginato. Come può un'organizzazione forgiata in un momento e in un luogo specifico della storia diventare la rete internazionale che è oggi? Cosa ha mantenuto la visione e la storia di La Salle rilevanti nel panorama educativo negli ultimi tre secoli e mezzo? La risposta sta nell'impegno della Famiglia Lasalliana per la fedeltà creativa. Siamo fedeli alle nostre origini e al nostro fondamento nel Vangelo come ministri del messaggio di Cristo e abbiamo continuamente risposto in modo creativo alla chiamata dello Spirito Santo. Il movimento dello Spirito nel nostro mondo contemporaneo ci ha anche portato ad espandere la Famiglia Lasalliana oltre i confini tradizionali nel nostro impegno educativo verso società multireligiose e multiculturali in tutto il mondo, verso l'inclusione e una più ricca diversità.

Nel corso della nostra storia, in tempi di crisi e di crocevia, ci siamo affidati ai nostri valori fondamentali. Questo spirito di rifondazione incessante, nel contesto attuale e nella risposta creativa e coraggiosa alle sfide, continuerà a trasformare la Famiglia Lasalliana e il carisma.

La Famiglia Lasalliana ha l'esempio del nostro passato per incoraggiarci e ispirarci a rispondere ai bisogni di oggi. Senza questa volontà di crescere, di andare oltre ciò che è comodo e conosciuto, lo sviluppo e la crescita della Famiglia Lasalliana si sarebbero fermati secoli fa. Tuttavia, attraverso la guida dello Spirito Santo e

la volontà di vedere e sognare il futuro insieme, la Famiglia Lasalliana continua ad espandersi con l'emergere di nuovi bisogni.

La fiducia nella Divina Provvidenza e nella fondazione ha spinto La Salle e i primi Fratelli a emettere i voti "insieme e in associazione" per impegnarsi pienamente nel servizio educativo dei poveri e degli artigiani. La fiducia nella Provvidenza di Dio, condivisa con la libertà e la responsabilità umana, invita i Fratelli e i laici lasalliani ad impegnarsi in questa stessa missione e nel progetto lasalliano. La Missione è cresciuta, si è adattata, ha incorporato donne e ragazze, ha accolto studenti ed educatori di tutte le religioni ed etnie, ha incluso i più vulnerabili ed emarginati. Celebriamo questa diversità, il dialogo e l'arricchimento, comprendendo che tutto ciò rende la Famiglia Lasalliana più aperta e capace di realizzare la Missione.

La costituzione della Società delle Scuole Cristiane è stato un atto di speranza e di fiducia che ha generato in La Salle e nei primi Fratelli la visione di sviluppare nuovi metodi educativi nel loro tempo. Li ha portati a formare una comunità per sostenere e nutrire la loro vocazione attraverso la preghiera e la fraternità, affrontando sfide e insuccessi. Fecero crescere una rete di scuole che in tre secoli e mezzo si sarebbe diffusa in tutto il mondo. È lo spirito di collaborazione, di comunità, di fede e di innovazione che ha aiutato la Famiglia Lasalliana: a condividere la missione di Gesù, a essere consapevole della realtà attuale e a desiderare una più piena umanizzazione e sviluppo di tutte le persone, specialmente i giovani, i poveri e gli emarginati. Questi sono gli insegnamenti che guidano la Famiglia Lasalliana di oggi e del futuro.



La Famiglia Lasalliana, a tutti i livelli, deve essere disposta a porsi domande importanti per il presente e il futuro:

- Quali strutture e sistemi organizzativi devono esistere per rispondere alla diversità della Famiglia Lasalliana?
- Come può la Famiglia Lasalliana rimanere funzionale e rilevante alla luce della generale diminuzione del numero dei Fratelli nel ministero attivo?
- Quali nuove forme di comunità e di sostegno dovrebbero essere create per sostenere la vocazione di ciascuno nella Famiglia Lasalliana?
- Come promuovere strutture di stabilità e comunità per la missione nel futuro?
- Come riconoscere e onorare l'impegno esplicito e implicito dei lasalliani nel loro cammino?
- Dato che le donne costituiscono la maggioranza dei laici lasalliani, come possiamo garantire che la loro voce, il loro contributo e le loro competenze siano utilizzati nelle strutture a tutti i livelli?



“

“Siate fedeli nel fare tutto ciò che Dio vuole da voi”

MD 6,3.2

- Quali nuove forme deve assumere la missione evangelizzatrice, in relazione all'impegno di essere inclusivi e uniti, insieme e per associazione, nel nostro ambiente contemporaneo, multireligioso e multiculturale? In altre parole, come possiamo essere inclusivi e onorare la nostra realtà multireligiosa e diversificata, mantenendo la fedeltà alla missione evangelizzatrice?
- In che modo la spiritualità lasalliana continuerà ad essere autentica e rilevante per coloro che si definiscono lasalliani?

Attraverso le sue opere educative, la Famiglia Lasalliana cerca di essere fedele all'esempio dei protagonisti e degli eventi della sua storia di fondazione ed è continuamente chiamata a rivivere quella storia, rispondendo a coloro che sono affidati alle nostre cure e conducendoli alla salvezza.

La  Salle